



COPIT S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO
anno 2018

GRUPPO COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814
Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471
Capitale sociale €1.428.500 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Ludovico Principato
Amministratore Delegato	Federico Toscano
Consigliere	Eloisa Germinara

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessia Bastiani
Sindaco	Foresto Guarducci
Sindaco	Simone Gentili
Sindaco supplente	Sara Giuntini
Sindaco supplente	Pier Luigi Giambene

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	15
CONTO ECONOMICO	21
RENDICONTO FINANZIARIO	25
NOTA INTEGRATIVA	28

Allegati:

Relazione società di revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio consolidato al 31.12.2018 si chiude con un utile di € 792.917 derivante dai risultati di esercizio delle società incluse nel bilancio consolidato e precisamente:

		2018
Copit S.p.a. (Controllante)		578.556
Blubus S.c.a.r.l. (quota COPIT 74,86%)		-
Altre variazioni (leasing)		214.361
Utile di spettanza dei terzi		-

Per tutti i riferimenti sull'andamento della gestione, anche per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio, si fa rinvio per l'ulteriore approfondimento alla relazione sulla gestione di COPIT S.p.A. e di BLUBUS S.c.a.r.l.

Eventi significativi dell'esercizio

Per memoria e maggiore enfasi si ricordano brevemente:

- per Copit, riguardo la Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (di cui, ricordiamo, la Vostra Azienda, fa parte con il 5,45% delle quote) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT. I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. Nel frattempo, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato, il 29 Dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi Copit, per il tramite della controllata Blubus), riuniti nella società partecipata One S.c.a.r.l., un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi nel biennio 2018-2019. Blubus partecipa con una quota di € 6.820,00, pari al 6,82% del capitale sociale di complessivi € 100.000,00.

In merito alle questioni pregiudiziali rimesse dal Consiglio di Stato italiano alla Corte di Giustizia UE, il 25 ottobre 2018 sono pervenute le conclusioni dell'Avvocato Generale: si afferma che nella normativa europea, ovvero nella interpretazione che la stessa avvocatura da della normativa europea, non si ravvedono ostacoli alla partecipazione di RAPT alla gara.

L'Avvocatura Generale ribadisce l'indicazione che spetti al giudice nazionale verificare poi tutti gli elementi di fatto sulla base della legislazione specifica del singolo paese.

Per quanto attiene ai rapporti con la Provincia di Pistoia, si segnala che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5940/2018 del 27/09/2019 pubblicata il 17/10/2018 ha deciso il ricorso avverso la sentenza TAR Toscana, Sez. III, n. 1469/2010, accertando il diritto della Società ad ottenere l'indicizzazione del corrispettivo ex art. 6 L. 537/1993 sui corrispettivi ricevuti dalla Provincia di Pistoia per il biennio 2003/2004.

Per ricordare, Copit aveva promosso una causa contro la Provincia di Pistoia per il riconoscimento del tasso inflativo per il corrispettivo del servizio TPL di competenza dell'Ente per gli anni 2003 e 2004 antecedenti al contratto di servizio conseguente alla gara di appalto decorrente dal 1/01/2005, richiedendo un importo di complessivi Euro 346.441,55 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria. In data 11/02/2010 il TAR Toscana si era pronunciato in senso sfavorevole all'Azienda, che aveva pertanto presentato ricorso al Consiglio di Stato. A seguito del pronunciamento di quest'ultimo, l'Amministrazione Provinciale e la Regione Toscana sono obbligate a riformulare il conteggio delle somme dovute, che – secondo i calcoli effettuati dall'Azienda – ammontano a circa Euro 513.000,00 comprensive di interessi e rivalutazione monetaria.

Nulla è rilevato in bilancio in merito alle componenti positive che potrebbero originarsi dalla vicenda, stante anche quanto poi esposto nella Nota Integrativa in merito alla sua evoluzione nel corso dell'esercizio 2019.

In data 04.10.2018 con atto del Notaio Zogheri di Pistoia è stato ceduto il ramo di azienda dei noleggi turistici. Tale decisione è stata motivata dal fatto che la gestione dei noleggi turistici ha comportato per l'Azienda una perdita cumulata negli esercizi 2012 - 2017 di quasi 300.000 euro, ed anche il dato emergente dalla situazione semestrale al 30.06.2018 mostrava un trend sfavorevole che rischiava di apportare un risultato negativo del settore stimato in circa 200.000 euro per il solo esercizio 2018. Il risultato negativo conseguito fino al 30.09.2018, invece, ammonta a circa 127.000 Euro.

La scelta di cedere il ramo di azienda, inoltre, è in accordo con il Piano Operativo aziendale approvato nel precedente esercizio che già contemplava il rischio concreto di conseguire nel settore ulteriori perdite di ricavi e – conseguentemente – risultati negativi.

Il Consorzio Stratos è stato formalmente messo in liquidazione con verbale di assemblea dei consorziati redatto dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 14 marzo 2013 e – ai fini del completamento della procedura di liquidazione – il 30/07/2018 è stato ultimato il trasferimento delle quote residue di CTT Nord ancora in possesso del Consorzio Stratos ai soci CAP Società Cooperativa, A.T.L. Srl in liquidazione e Copit Spa.

Con tale atto, quindi, Copit ha acquisito la partecipazione diretta in CTT Nord Srl per nominali Euro 179.655,71 pari allo 0,43% del capitale sociale.

- per Blubus, riguardo il contenzioso con la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pescia contro la sentenza di primo grado n°709/2015 del 30.07.2015, con cui sono state riconosciute a Blubus le mancate compensazione per il II semestre 2010 e l'esercizio 2011, Blubus si è a sua volta costituita nella causa depositando un ricorso incidentale volto a vedere riconosciute per intero le proprie ragioni, accolte solo parzialmente nella sentenza di primo grado. Le udienze di discussione sono state fissate rispettivamente per il 17.09.2019 e per il 06.06.2019 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 non è stata svolta alcuna attività istruttoria significativa. Tuttavia, poiché ai sensi di legge, poiché gli appelli avversi alla stessa sentenza devono essere decisi in un unico giudizio,

sicuramente i due procedimenti saranno riassegnati ad un unico collegio giudicante per una nuova udienza; è pertanto probabile un ulteriore dilatamento dei tempi.

Si ricorda che, per quanto riguarda, invece, il Comune di Montecatini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato.

In data 08.12.2016 è stato notificato alla Provincia di Pistoia atto di citazione introduttivo della causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del “ragionevole utile”.

Una prima fase istruttoria è stata effettuata con l’udienza del 20 giugno 2017 e nel corso del 2018 si sono tenute due udienze: la prima il 12.06.2018 con la quale è stata disposta una CTU e la seconda udienza il 09.10.2018 nella quale il CTU ha prestato giuramento. Nel corso dell’esercizio si sono tenuti alcuni incontri peritali interlocutori ma le relative operazioni sono ancora in una fase arretrata, tanto che alla data attuale non è stata ancora predisposta la bozza della perizia per le osservazioni dei consulenti di parte, ed anzi risulta depositata agli atti una istanza di proroga per il deposito della consulenza, per cui alla data odierna non è possibile prevedere con certezza l’evoluzione temporale della vicenda.

L’avvio del contenzioso anche per il periodo 2012-2015, tuttavia, non preclude nelle intenzioni della Società la strada di una composizione bonaria e transattiva della vicenda, cosa che ad oggi non è stata possibile nonostante le ripetute sollecitazioni pervenute in tal senso dal giudice di primo grado nonché la dichiarata e comprovata disponibilità manifestata a più riprese da Blubus.

Sempre in tema dei rapporti tra Blubus e la Provincia di Pistoia si espongono i seguenti fatti intervenuti nel corso dell’esercizio: come si ricorderà, oltre al contenzioso instaurato complessivamente per il periodo 01.07.2010 – 31.12.2015, anche negli esercizi 2016 e 2017 gli adeguamenti dei corrispettivi per il servizio di TPL svolto per la Provincia di Pistoia hanno avuto vicende piuttosto travagliate, puntualmente dettagliate nei bilanci dei rispettivi anni.

Nel corso del 2018, con la determina n. 860 del 09/11/2018 la Provincia di Pistoia ha esaurito la fase delle revisioni del corrispettivo per le annualità di propria competenza riconoscendo a Blubus maggiori compensi spettanti per i servizi 2017, per un importo complessivo di Euro 29.548,67 Iva inclusa, mettendo così la parola fine alla paradossale vicenda degli adeguamenti del corrispettivo del 2016-2017.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2018	2017
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.049.527	24.277.057
Altri ricavi e proventi	930.648	833.060
Valore della produzione	25.980.175	25.110.117
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.194.391	2.902.904
Costi per servizi	8.911.299	8.471.624
Costi per godimento beni di terzi	163.841	164.765
Variazione rimanenze	(82.392)	(5.389)
Costi per oneri diversi di gestione	254.199	254.199
Costi esterni	12.471.531	11.788.103
Valore Aggiunto	13.508.644	13.322.014
Costo del lavoro	10.812.498	10.904.774
Margine operativo lordo (MOL)	2.696.146	2.417.240
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.846	78.185
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.181.364	1.050.124
Svalutazioni	18.015	16.445
Accantonamento per rischi e altri	334.686	443.870
Margine operativo netto	1.087.235	828.616
Proventi finanziari	23.501	3.241
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	1.110.736	831.857
Oneri finanziari	169.382	171.183
Risultato prima delle imposte	941.354	668.397
Imposte dell'esercizio	148.437	167.363
Utile (Perdita) di esercizio	792.917	501.034

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2018	2017
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	15.635.418	16.482.756
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	15.722.091	16.589.195
Rimanenze	544.721	462.455
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	8.661.291	7.634.509
Attività operative correnti	9.206.012	8.096.964
Partecipazioni	2.695.233	2.515.578
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie non correnti	2.695.233	2.515.578

	2018	2017
Attività finanziarie entro i 12 mesi	118.773	216.666
Disponibilità liquide	1.323.681	1.427.585
Attività finanziarie correnti	1.442.454	1.644.251
Totale IMPIEGHI	29.065.790	28.845.988

	2018	2017
Fonti		
Patrimonio Netto	6.889.669	6.208.941
Fondi per rischi ed oneri	4.393.800	4.257.483
Fondo trattamento fine rapporto	2.927.365	3.278.551
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	7.321.165	7.536.034
Debiti commerciali entro i 12 mesi	3.730.724	5.503.618
Debiti tributari	625.837	519.868
Altre passività entro i 12 mesi	1.786.603	1.687.409
Passività operative correnti	6.143.164	7.510.895
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	5.359.822	4.829.333
Passività finanziarie non correnti	5.359.822	4.829.333
Debiti verso banche	3.068.895	2.255.005
Debiti verso altri finanziatori	283.075	505.780
Passività finanziarie correnti	3.351.970	2.760.785
Totale FONTI	29.065.790	28.845.988

La sintesi dei valori

	2018	2017
Attività operative non correnti	15.722.091	16.589.195
- Passività operative non correnti	7.321.165	7.536.034
Immobilizzo netto	8.400.926	9.053.161
Attività operative correnti	9.206.012	8.096.964
- Passività operative correnti	6.143.164	7.510.895
Capitale circolante netto operativo	3.062.848	586.069
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	11.463.774	9.639.230

Patrimonio netto	6.889.669	6.208.941
Passività finanziarie non correnti	5.359.822	4.829.333
- Attività finanziarie non correnti	2.695.233	2.515.578
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	2.664.589	2.313.755
Passività finanziarie correnti	3.351.970	2.760.785
- Attività finanziarie correnti	1.442.454	1.644.251
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	1.909.516	1.116.534
TOTALE DELLE FONTI	11.463.774	9.639.230

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2018	2017
Margine di tesoreria	608.611	(992.920)
Indice di liquidità	1.06	0.90

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2018	2017
Capitale circolante netto (CCN)	1.153.332	(530.465)
Indice di disponibilità	1.12	0.95

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2018	2017
Incidenza della liquidità sugli investimenti	3.97%	4.31%
Coverage del ciclo commerciale	0.43	2.44
Coverage dei ricavi	5.28%	5.88%

L'intensità dei debiti finanziari a breve è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2018	2017
Intensità debiti finanziari a breve	13.38%	11.37%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'indice di autonomia finanziaria esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il rapporto *debt/equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2018	2017
Peso attività non correnti	63.36%	66.23%
Peso attività correnti	36.64%	33.77%
Peso passività non correnti	43.63%	42.87%
Peso passività correnti	32.67%	35.61%
Indice autonomia finanziaria	23.70%	21.52%
Debt\equity	0.66	0.55

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'*indice di copertura dei debiti finanziari* evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'*indice di copertura degli oneri finanziari* esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il *turnover del capitale* si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2018	2017
Indice intensità del finanziamento	34.78%	31.26%
Indice di copertura dei debiti finanziari	30.95%	22.14%
Indice di copertura degli oneri finanziari	15,92%	49.93%
Turnover del capitale	0.86	0.84

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2018	2017
Fatturato	25.049.527	24.277.057
Valore della produzione	28.354.730	27.509.478
Risultato prima delle imposte	941.354	668.397

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$\text{ROA} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$\text{ROI} = \frac{\text{EBIT}}{\text{CIN}}$$

	2018	2017
Return on equity (ROE)	11.51%	8.07%
Return on asset (ROA)	3.74%	2.87%
Return on investment (ROI)	7.12%	6.03%

Evoluzione prevedibile della gestione

Come detto sopra, Copit S.p.a., attraverso la controllata Blubus, ha operato nel 2018 e opererà anche per tutto il 2019 all'interno del c.d. contratto-ponte, il quale prevede un corrispettivo complessivo, a parità di produzione, con un incremento nel 2019 stimato in circa 300.000 €.

Alla luce della pronuncia della Corte di Giustizia europea e della nuova aggiudicazione effettuata dalla Regione Toscana appare chiaro che si aprirà un nuovo filone di contenziosi, dapprima al TAR e, se necessario, innanzi al Consiglio di Stato, con la possibilità per quest'ultimo di un nuovo e diverso rinvio pregiudiziale. Pertanto, ragionevolmente, i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano l'esercizio 2019.

Peraltro, anche se si volesse considerare solo l'esito del giudizio attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato – la cui prima udienza ricordiamo è fissata per il 10 di ottobre 2019 – appare plausibile ritenere che il giudizio potrebbe già di per sé protendersi oltre la fine dell'esercizio 2019; quindi se al 31 dicembre 2019 il contenzioso non fosse del tutto definito, non si potrebbe escludere da parte della regione Toscana un ulteriore provvedimento di urgenza per evitare l'interruzione del servizio ex art.5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007.

Stante tutto quanto sopra, si conferma che nell'orizzonte dei dodici mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio, gli amministratori ritengono sussistente il requisito della continuità aziendale, rimandando di fatto ogni ulteriore valutazione all'esercizio in cui si esaurirà il contenzioso attuale – o quello futuro che dovesse instaurarsi a seguito della nuova aggiudicazione operata dalla Regione Toscana.

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Per l'esistenza di problemi di recupero di alcuni crediti residuali per l'attività di noleggio e per rivendite di titoli di viaggio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti ed accantonata nell'esercizio un'ulteriore somma ritenuta sufficiente a garantire idonea copertura.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, nell'esercizio 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Rischio di liquidità

La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, inoltre la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Per ciò che riguarda il pagamento delle quote del mutuo in Pool di originari Euro 7.700.000 è ripreso nel settembre 2014 dopo la moratoria del 2013 e la Società, da allora, paga regolarmente le relative rate semestrali; alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2018 residua un debito per tale mutuo di circa Euro 4.420.000 e nel mese di marzo 2019 è stata pagata la rata relativa al semestre ottobre 2018 – marzo 2019.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività.

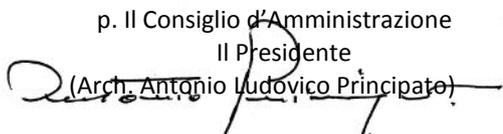
Strumenti finanziari

Le Società incluse nel consolidamento non hanno emesso strumenti finanziari

Partecipazioni incrociate

La controllante non detiene azioni proprie né azioni di COPIT S.p.A. sono detenute, direttamente o indirettamente, da società controllate.

Pistoia, 27 maggio 2019

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente

(Arch. Antonio Ludovico Principato)

STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	89.673	106.439
Totale immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.628.909	11.870.572
2) impianti e macchinario	7.634.951	6.846.336
3) attrezzature industriali e commerciali	549.126	131.006
4) altri beni	73.556	50.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.700	1.897.256
Totale immobilizzazioni materiali	19.907.242	20.795.328
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.695.233	2.515.578
Totale partecipazioni	2.695.233	2.515.578
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2018	2017
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.773	216.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	118.773	216.666
Totale crediti	118.773	216.666
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.814.006	2.732.244
Totale immobilizzazioni (B)	22.810.921	23.634.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	544.721	462.455
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	544.721	462.455
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.851.990	3.052.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.851.990	3.052.396
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.818	697.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	323.818	697.637
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.388.820	1.429.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.388.820	1.429.834
5-ter) imposte anticipate	254.337	294.097

	2018	2017
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.757.662	2.008.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.757.662	2.008.423
Totale crediti	8.576.627	7.482.387
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.288.240	1.378.506
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	35.441	49.079
Totale disponibilità liquide	1.323.681	1.427.585
Totale attivo circolante (C)	10.445.029	9.372.427
D) Ratei e risconti	84.664	152.122
Totale attivo	33.340.614	33.158.560

	2018	2017
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da soprapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	191.818	174.032
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI - Totale Altre riserve	4.328.951	4.328.951
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.734.681)	(6.105.740)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	792.917	501.034
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.883.384	6.202.656
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzo	6.285	6.285
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285
Totale Patrimonio netto consolidato (A)	6.889.669	6.208.941
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.118.094	1.126.675
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.275.706	3.130.808
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	4.393.800	4.257.483
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.927.365	3.278.551
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.068.895	2.255.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.114.658	4.752.210
Totale debiti verso banche	8.183.553	7.007.215
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.075	505.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	245.164	77.123

	2018	2017
Totale debiti verso altri finanziatori	528.239	582.903
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.730.724	5.303.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.730.724	5.303.618
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.837	519.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	625.837	519.868
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.300	501.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	553.300	501.657
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.205.758	1.163.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.205.758	1.163.366
Totale debiti (D)	14.827.411	15.078.627
E) Ratei e risconti	4.302.369	4.334.958
Totale passivo	33.340.614	33.158.560

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.049.527	24.277.057
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.375.754	2.399.361
altri ricavi	929.449	833.060
Totale Altri ricavi e proventi	3.305.203	3.232.421
Totale Valore della produzione (A)	28.354.730	27.509.478
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.194.391	2.902.904
7) per servizi	8.911.299	8.471.624
8) per godimento beni di terzi	163.841	164.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.135.488	9.211.529
b) oneri sociali	2.676.248	2.712.101
c) trattamento di fine rapporto	675.581	680.638
d) trattamento di quiescenza e simili	95.734	97.550
e) altri costi	10.600	8.148
Totale costi per il personale	12.593.651	12.709.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.846	78.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.774.766	1.644.293
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.015	16.445
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.867.627	1.738.923
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.392)	(5.389)
12) accantonamento per rischi	334.686	443.870
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	284.392	254.199
Totale Costi della produzione (B)	27.267.495	26.680.862
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	1.087.235	828.616
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

	2018	2017
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	23.501	3.241
Totale proventi diversi dai precedenti	23.501	3.241
Totale Altri proventi finanziari	23.501	3.241
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	169.382	163.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	169.382	163.460
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(145.881)	(160.219)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	941.354	668.397
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2018	2017
imposte correnti	(67.947)	(80.721)
imposte relative a esercizi precedenti	0	(9.544)
imposte differite e anticipate	(80.490)	(77.098)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(148.437)	(167.363)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	792.917	501.034
Risultato di pertinenza del gruppo	792.917	501.034
Risultato di pertinenza di terzi	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	792.917	501.034
Imposte sul reddito	148.437	167.363
Interessi passivi/(attivi)	145.881	160.219
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.087.235	828.616
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.124.016	1.238.503
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.849.612	1.722.478
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.973.628	2.960.981
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.060.863	3.789.597
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(82.266)	(5.390)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(443.790)	32.579
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.572.894)	1.654.879
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	67.458	(11.463)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.589)	(599.445)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(673.526)	523.631
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.737.607)	1.594.791
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.323.256	5.384.388
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(145.881)	(160.219)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.561)	(67.402)
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.320.870)	(1.263.031)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.522.312)	(1.490.652)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(199.056)	3.893.736
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.092.247)	(2.972.657)
Disinvestimenti	205.567	23.814
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.080)	(100.275)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(179.655)	(6.820)
Disinvestimenti	97.893	0

	2018	2017
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.026.522)	(3.055.938)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	6.453.331	2.417.303
(Rimborso finanziamenti)	(5.331.657)	(3.181.042)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.121.674	(763.739)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(103.904)	74.059
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.427.585	1.353.526
Di cui non liberamente utilizzabili		0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.323.681	1.427.585
Di cui non liberamente utilizzabili		0

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, presenta un utile di € 792.917 dopo aver rilevato imposte correnti, anticipate e differite per € 148.437

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al D.lgs 127/1991 e fa costante riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci finali al 31/12/2018 delle singole società.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31/12/2018, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante Copit S.p.a.

Perimetro di consolidamento

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

La società Blubus S.c.a.r.l. è stata inclusa nel consolidamento con il metodo integrale.

Si evidenzia che BluBus S.c.a r.l. presenta un conto economico che rileva i costi e i ricavi della Trasporti Toscani S.r.l.u. che partecipa per il 23,88% al capitale sociale e CTT Nord S.r.l. che partecipa per l'1,26% al capitale sociale.

Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- a) il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", se negativa, oppure, qualora la suddetta differenza risulti positiva ed attribuibile ad avviamento, viene appostata alla voce dell'attivo denominata "5-bis) avviamento
- b) non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- c) le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi";
- d) eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- e) le partite di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area del consolidamento sono state eliminate.
- f) Sono stati altresì eliminati i margini delle operazioni infragruppo e gli eventuali dividendi percepiti da società del Gruppo.
- g) Con riguardo ai contratti di leasing esistenti alla data di chiusura del bilancio, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo di contabilizzazione stabilito dalli IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Nuove disposizioni normative in tema di bilanci d'esercizio

In merito si precisa che l'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) in data 28 gennaio 2018, ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali. I principi revisionati sono stati OIC 28 (patrimonio netto) e OIC 32 (strumenti finanziari derivati), infine è stato abrogato l'OIC 7 (certificati verdi). Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

Tali emendamenti non hanno avuto alcun impatto significativo sul bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2018.sul reddito), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati).

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

I fatti degni di menzione che sono intervenuti dalla data della chiusura dell'esercizio fino alla data odierna sono – come facilmente intuibile – riferibili prevalentemente alle vicende della gara unica.

Gara unica regionale

Come si ricorderà, il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società, ha impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia UE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019 e successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

Nel caso in cui il procedimento proceda spedito e che non ci siano ulteriori rinvii pregiudiziali o remissioni degli atti ad altri Organi, la sentenza potrebbe essere pubblicata nei primi mesi del 2020, anche se il dispositivo potrebbe essere conosciuto dalle parti anche prima.

In data 03 maggio 2019, con pubblicità sul proprio sito e successiva trasmissione a mezzo PEC, Regione Toscana ha trasmesso il Decreto di aggiudicazione n. 6585 del 19/04/2019 con cui viene nuovamente assegnata la gara unica ad Autolinee Toscane, questo senza attendere il giudizio del Consiglio di Stato.

Ciò anche in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio Regionale che in una mozione del 27 febbraio 2019, approvata a maggioranza, ha impegnato la Giunta regionale ad attendere il giudizio definitivo sul ricorso in atto prima di affidare definitivamente la gara del servizio di trasporto pubblico locale toscano, in modo "da assicurarsi una effettiva corrispondenza fra le decisioni del Consiglio di Stato e quelle disposte dalla Corte di giustizia europea ed evitare, pertanto, l'attivazione di nuovi contenziosi tra i soggetti interessati", nuovi contenziosi che – al contrario – con tale decisione appaiono pressoché certi.

Sinistro deposito di Lamporecchio

Il giorno 02.02.2019 alle ore 23:00 circa presso Il Deposito Aziendale sito in Via G. di Vittorio, 35 nel Comune di Lamporecchio è divampato un incendio, le cui cause sono tutt'ora in corso di definizione da parte delle autorità competenti, in cui sono andati completamente distrutti numero otto autobus del nostro parco veicolare, di cui uno di proprietà della Società Mps Leasing & Factoring.

Sul posto è intervenuto il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pistoia, che provvedevano allo spegnimento e conseguente sequestro di un autobus e al transennamento di parte dell'area del piazzale, al fine del corretto di accertamento della dinamica dei fatti e della eventuale causa.

Su tale evento la Procura della Repubblica di Pistoia ha prontamente aperto un'indagine, che alla data odierna non risulta che sia stata ufficialmente chiusa, né però che siano emersi fatti o circostanze di rilievo che possano far presumere responsabilità a carico di chicchessia.

Il giorno 04.03.2019, a seguito di proposizione di una apposita istanza, i beni sono stati tutti dissequestrati e sono pertanto potuti iniziare i lavori di rimozione dei mezzi e strutture danneggiate, di bonifica e di ripristino funzionale del sito.

Non si segnalano conseguenze di rilievo dal punto di vista ambientale nel sito stesso e nelle zone limitrofe al deposito; in ogni caso l'Azienda ha provveduto precauzionalmente a monitorare il perimetro della zona interessata l'incendio al fine di rilevare qualsiasi traccia di sostanze potenzialmente pericolose.

I beni mobili ed immobili sono tutti assicurati tramite idonea copertura, per cui Copit è in attesa della liquidazione dell'indennizzo dei danni subiti da parte della Compagnia Assicuratrice, danni che possono essere stimati nel loro valore economico in circa Euro 650.000, considerando il valore netto contabile dei beni distrutti e non il loro costo di riacquisto.

Continuità aziendale

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, circa l'evoluzione della procedura di Gara, che si ricorda essere stata assegnata con decreto n. 973 del 2 marzo 2016 ad Autolinee Toscane S.p.A., e se tale aspetto comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

In data 29 dicembre 2017 gli attuali gestori hanno sottoscritto con la Regione Toscana per gli anni 2018 e 2019 un "contratto ponte" per l'affidamento del servizio in via d'urgenza (ai sensi della normativa europea di cui al Reg. 1370/2007) al fine di garantire la continuità del servizio di TPL, nelle more della stipula del contratto di gara unica.

Per un aggiornamento circa l'evoluzione della procedura di affidamento della gara unica regionale si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Eventi significativi dell'esercizio" e al paragrafo della nota integrativa "Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di contenzioso, giunto quasi all'epilogo innanzi al Consiglio di Stato dopo il pronunciamento interlocutorio della Corte di Giustizia Europea, e le informazioni prognostiche, non consentono alla società valutazioni puntuali circa la probabilità del verificarsi di alcun scenario, che unitamente alla stipula del "contratto ponte" sopra menzionato, fa sì che la società operi in proroga alla propria attività almeno fino alla fine dell'esercizio 2019.

Infatti, l'attivazione del servizio da parte di Autolinee Toscane S.p.A. potrebbe verificarsi solo nel caso in cui il Consiglio di Stato il 10 ottobre 2019 respingesse l'appello di Mobit e accogliesse quello di Autolinee Toscane S.p.A.. Ogni diversa disposizione del Consiglio di Stato comporterebbe o l'aggiudicazione a Mobit o la continuazione del contenzioso aperto con il ricorso al TAR del 3 giugno 2019.

In ogni caso si ritiene che vi siano da prendere in considerazione non solo i tempi di conclusione della vicenda giudiziaria (il cui dilungarsi rende sempre più plausibile una proroga – sotto una forma giuridica ancora da verificare - dell'attuale affidamento anche dopo il 31 dicembre 2019), ma anche i tempi tecnici minimi necessari alla valutazione ed al trasferimento degli assets all'eventuale nuovo gestore subentrante, in caso di soccombenza, che si potrebbero protrarre ben oltre il 31 dicembre 2019. Appare quindi ragionevole ritenere che alla scadenza del contratto ponte (31 dicembre 2019) la prosecuzione del servizio da parte di ONE Scarl (e dei relativi consorziati) sarà disciplinata tramite ulteriori provvedimenti di emergenza (atti di imposizione di obbligo di servizio) ex art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007.

A titolo di maggiore prudenza, visto il dettato delle linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale, che prevede un prezzo di trasferimento ragguagliato al valore di mercato degli stessi, la Società ha provveduto a verificare e confermare il valore contabile degli immobili, dei beni mobili, impianti ed altre dotazioni essenziali per l'effettuazione del servizio, al netto dei contributi residui, non sia superiore al valore di mercato di detti beni, determinato secondo le Linee guida anzidette, approvate dalla Regione Toscana e contenute nel bando di gara per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale.

Conseguentemente, gli Amministratori, valutate le incertezze connesse all'evoluzione del contenzioso in corso e sulla base delle motivazioni sopra riportate ("accordo ponte" stipulato con la Regione Toscana, complessità della vicenda giudiziaria e dell'iter processuale amministrativo, tempi tecnici della definizione del contenzioso di gara nella nuova fase rimessa innanzi alla Corte di Giustizia Europea, tempi necessari al trasferimento degli asset) hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo i "software di base", il cui costo è stato ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%) e "le migliorie su beni di terzi", iscritte in bilancio al costo di acquisto e ammortizzate con aliquota del 20%.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla durata del rapporto con i terzi.

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla loro vita utile residua, con aliquota 25% (4 anni).

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

<i>Tipologia cespite</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Terreni e fabbricati (voce BII 1)</i>	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari (voce BII 2)</i>	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)</i>	
Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature commerciali	20%
<i>Altri beni (voce BII 4)</i>	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

In merito alle aliquote applicate agli immobili, coerentemente con il principio contabile Oic n.29, il quale prevede che le stime che caratterizzano il bilancio devono essere operate attraverso un procedimento razionale di raccolta di ogni pertinente informazione, gli Amministratori hanno provveduto ad una attenta analisi tecnica volta alla verifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

In occasione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati, nel 2017, presso l'immobile di Via Ciliegiole destinato ad officina/deposito è stato oggetto di attenta valutazione:

- l'attuale grado di deterioramento fisico delle strutture e degli impianti;
- il grado di utilizzo del cespite all'interno del processo produttivo attuale;
- il grado di obsolescenza tecnica delle strutture e degli impianti;
- lo stato di fatto della adeguatezza delle strutture e degli impianti alle attuali normative ambientali e di sicurezza.

A supporto della propria analisi, gli Amministratori si sono avvalsi di una perizia di un esperto al fine di attestare la corretta vita utile del cespite, secondo elementi economico-tecnici, in base alla quale è stato impostato il nuovo piano di ammortamento.

Gli amministratori, pertanto, hanno ritenuto che la vita utile residua degli immobili strumentali della Società, ad esclusione dell'immobile di via Pacini, fosse stimabile ragionevolmente in ulteriori 50 anni a partire dall'esercizio 2017.

Si ricorda che la precedente vita utile residua degli immobili era stata stimata in 100 anni dalla data del conferimento del patrimonio immobiliare nella Società Copit Immobiliare Surl avvenuta in data 22/12/2008.

Si è ritenuto corretto estendere le considerazioni fatte per il deposito di Via Ciliegiole anche agli altri immobili di Via XX Settembre, 71 Pistoia, adibito a biglietteria, di Via Brennero, Cutigliano, e Via Di Vittorio 35, Lamporecchio, adibiti a deposito.

Per l'immobile di Via Pacini 47 Pistoia, destinato a sede direzionale ed uffici, per la sua stessa natura di edificio sottoposto a vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 visto il particolare interesse storico ed architettonico, è stata mantenuta la vita utile residua fin qui stimata.

Per i beni acquistati nel corso dell'anno 2017 l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota ridotta al 50%, ad eccezione degli autobus nuovi, aliquota 6,67% (15 anni).

Per gli autobus acquistati usati e immatricolati prima dell'anno 2006 è stato utilizzato il coefficiente 25% (ridotto del 50% il primo anno).

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino a quando sono eliminati o alienati.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni su beni di proprietà, aventi carattere incrementativo della vita utile, sono iscritti ed ammortizzati con riferimento alla vita residua del cespite a cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

I beni immobilizzati la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nel periodo in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico del periodo.

Nella nota integrativa vengono inoltre fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario secondo quanto previsto dall' OIC 12.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

A partire da questo bilancio, la partecipazione in SGTM è stata riclassificata da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in altre imprese". Di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e/o nel collegio sindacale e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione per altro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGTM in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Rimanenze di magazzino

Riguardano sostanzialmente i materiali di consumo (ricambi, carburanti, lubrificanti e attrezzi vari). Il magazzino è valutato nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura del periodo o corrispettivo contrattuale. Per valore di mercato si intende il valore di sostituzione ovvero il valore di netto realizzo. La valutazione del costo è effettuata secondo il metodo del "costo medio ponderato".

Le giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro possibile utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione del magazzino si deve intendere rettificata dall'iscrizione in bilancio del fondo accantonamento materiali obsoleti e/o a lento rigiro, tenuto conto che per effetto dell'introduzione di nuovi prodotti le vecchie serie ed i relativi componenti e semilavorati potrebbero trovare difficile e più lenta collocazione sul mercato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati alla stregua di ricavi anticipati e vengono riscontati ogni anno in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo in proporzione alle quote d'ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2018 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Contratti di locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui una società assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari e contabilizzati con il metodo finanziario (in linea con il metodo previsto dallo IAS 27) come raccomandato dal principio contabile nazionale OIC 17.

In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata inizialmente nelle immobilizzazioni alla voce di pertinenza al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti alla voce "debiti verso altri finanziatori". L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della ricuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto, su indicazione dell'Organo di revisione, di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei riversamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31.12.2017 ammontano a 106.439 euro e sono costituite da:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439	(16.766)
Totale	89.673	106.439	16.766

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	148.750	322.860	471.610
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.949	278.222	365.171
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	61.801	44.638	106.439
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	51.220	6.860	58.080
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	52.661	22.185	74.846
Totale variazioni esercizio	(1.440)	(15.326)	(16.766)
Valore di fine esercizio			
Costo	199.970	329.720	529.690
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	139.610	300.407	440.017
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2018	60.360	29.313	89.673

Gli acquisti relativi alla voce "migliorie beni di terzi" si riferiscono per la maggior parte a capitalizzazioni di costi sostenuti per manutenzioni straordinarie di mezzi in locazione finanziaria (leasing).

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2018 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
1) Terreni e fabbricati	11.628.909	11.870.572	(241.663)
2) Impianti e macchinari	7.634.951	6.846.336	788.615
3) Attrezzature industriali e commerciali	549.126	131.006	418.120
4) Altri beni	73.556	50.158	23.398
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.700	1.897.256	(1.876.556)
Totale	19.907.242	20.795.328	(888.086)

	Terreni	Fabbricati	Costruz. leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	24.526.621	2.257.166	847.910	1.897.256	41.691.854
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.001.227	610.072	17.680.284	2.126.160	797.792	0	22.215.535
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.724.319	9.077.634	68.619	6.846.336	131.006	50.158	1.897.256	20.795.328
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	504.645	277.663	48.040	20.700	851.048
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	1.682.780	214.476	0	(1.897.256)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	205.429	0	138	0	205.567
Rettifiche				241.199	0	0	0	241.199
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	173.794	67.869	1.434.580	74.019	24.504	0	1.774.766
Totale variazioni esercizio	0	(173.794)	(67.869)	788.615	418.120	23.398	(1.876.556)	(888.086)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	26.749.815	2.749.305	877.688	20.700	44.058.270
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.175.021	677.941	19.114.864	2.200.179	804.132	0	23.972.137
23.972.Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2018	2.724.319	8.903.840	750	7.634.951	549.126	73.556	20.700	19.907.242

L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuto principalmente agli investimenti relativi all'acquisto di n. 2 autobus nuovi (pari a € 312.700), oltre alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso ed acconto per € 1.682.780 relativi a 8 autobus entrati in funzione ad inizio 2018. L'incremento è inoltre relativo alla capitalizzazione dei seguenti costi:

- del costo di manutenzione straordinaria sostenuto nell'esercizio su alcuni autobus (pari a € 161.470);
- al costo del riscatto anticipato di 1 scuolabus e 2 autobus da noleggio (pari ad € 30.475), poi ceduti;
- al costo per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento\aria condizionata del deposito di Pistoia (pari a € 41.400);
- all'acquisto di n. 1 furgone per l'officina (pari a € 15.100).

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinari" è dovuto alla dismissione dal servizio di n. 15 autobus (valore di costo € 2.009.940 e fondo ammortamento € 1.748.012); si sono originate minusvalenze per € 47.540 e plusvalenze per € 33.151 (scuolabus), € 32.460 (autobus noleggio), € 850 (autoveicoli).

Si precisa che nella voce "impianti e macchinari" sono inclusi "autobus" acquistati con contributi pubblici e pertanto sono soggetti sia a vincoli d'uso sia a vincoli in ordine alla loro trasferibilità a soggetti terzi ed a prezzi fissati con le modalità previste dalla legge.

La rettifica netta di € 241.199 è data dall'impatto sulle immobilizzazioni materiali della valutazione dei contratti di leasing secondo lo IAS 27. Di seguito si illustrano gli effetti sulle singole poste contabili della valutazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.721.300
DEBITI FINANZIARI	451.115
AMMORTAMENTO	100.824
FONDO AMM.TO	412.901
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	424.337
ONERI FINANZIARI	30.280
RISCONTI ATTIVI	51.738
UTILI A NUOVO	527.117
IMPOSTE	72.743
FONDO IMP. DIFF.TE	64.068

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende:

- la riclassificazione per € 214.476 dalle immobilizzazioni in corso ed acconti per le attrezzature relativa alla "bigliettazione elettronica" ed AVM installate sui mezzi ed avviate, rispettivamente, a Luglio 2018 e Settembre 2018;
- l'acquisto di 7 paline intelligenti per complessivi € 55.079
- € 218.024 per attrezzature commerciali, in buona parte anche questi acquisti collegati al progetto "bigliettazione elettronica";
- € 4.560 telecamere di bordo.

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente l'acquisto di macchine elettroniche, mobili e arredi.

Infine, tra le "immobilizzazioni materiali in corso" si annoverano € 20.700 di acconto su una fornitura di attrezzature commerciali connesse alla "bigliettazione elettronica".

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2018 ammontano a 2.814.006 euro e sono costituite da:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in			
d-bis) altre imprese	2.695.233	2.515.578	179.655
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	118.773	216.666	(97.893)
Totale	2.814.006	2.732.244	(81.762)

Partecipazioni

COPIT S.p.A. partecipa alle seguenti altre società:

- **One S.c.a.r.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna 105, società costituita in data 21 dicembre 2017 da Blubus S.c.a.r.l. con gli attuali 12 gestori dei servizi di Tpl su gomma in Toscana. Blubus detiene il 6,82% del capitale sociale, pari ad € 100.000.

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Ctt Nord S.r.l.**, con sede legale in Pisa, via Bellatalla, 1, aventi il capitale sociale di € 41.507.349, tramite il possesso della quota del 0,433% (pari a € 179.655). La società si occupa del trasporto pubblico locale sui bacini di Livorno, Pisa, Lucca, Massa e in modo marginale su Pistoia.

- **Piùbus S.c.ar.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto del Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2017 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **Mobit s.c.ar.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.), con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
One S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	6,82%	6.820	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
Mobit S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Ctt Nord S.r.l.	Via Bellatalla, 1 Pisa	41.507.349	0,43 %	179.655	-
Totale				2.695.233	

	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio		
Costo	2.516.067	2.516.067
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.515.578	2.515.578
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	179.655	179.655
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(489)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	489	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Totale variazioni esercizio	179.655	179.655
Valore di fine esercizio		
Costo	2.695.233	2.695.233
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio 31.12.2018	2.695.233	2.695.233

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2018	Risultato d'esercizio 2018	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) – (A)
S.G.T.M. S.p.a. *	27,10%	2.500.000	13.746.581	(15.114)	3.725.323	1.225.323
Ctt Nord Srl *	0,43%	179.655	40.874.192	3.309.426	175.759	(3.896)
PiuBus S.c.a.r.l. *	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
Mobit S.c.a.r.l.*	5,45%	5.450	100.000	-	5.450	-
One S.c.a.r.l.*	6,82%	6.820	100.000	-	6.820	-
Totale		2.695.233			3.916.418	1.221.185

* Il valore al 31/12/2018 si riferisce alle bozze del bilancio, alla data del presente documento, non ancora approvate dall'assemblea dei soci.

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl pari a € 118.773

Il credito verso CTT Nord Srl, di originari € 216.666 è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima. La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl.

Durante il 2018, tale credito è stato oggetto di compensazione fra Copit e Ctt Nord, movimentandosi per € 97.893. Visti i rapporti commerciali intrattenuti con CTT Nord Srl non vi sono dubbi circa la possibilità di recupero di tale credito anche attraverso un'ulteriore compensazione con debiti nei loro confronti. Si prevede pertanto realizzabilità nel prossimo esercizio.

Nel corso dell'anno, come anticipato nel precedente capitolo, è stato trasformato in azioni Ctt Nord il credito vantato verso il Consorzio Stratos in liquidazione, pari ad € 178.646 nel precedente bilancio.

Tale credito era stato completamente rettificato tramite l'accantonamento ad apposito fondo, manifestandosi una componente straordinaria positiva nel bilancio 2018.

Attivo Circolante

Rimanenze

L'importo al 31/12/2018 di € 544.721 è riferito a:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	544.721	462.455	82.266
Totale	544.721	462.455	82.266

di cui:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Carburanti	50.253	24.039	26.214
Lubrificanti	26.577	19.641	6.936
Ricambi	615.539	574.825	40.714
Attrezzi e materiali vari	92.352	83.950	8.402
Totale	784.721	702.455	82.266
Fondo obsolescenza magazzino	(240.000)	(240.000)	-
Totale	544.721	462.455	82.266

Per talune specifiche partite di lunga giacenza relative ai ricambi con elevato grado di obsolescenza, il valore di costo assunto, superiore al valore corrente di mercato, viene allineato a quest'ultimo mediante deduzione di apposito fondo rettificativo.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.2018 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.052.396	799.594	3.851.990	3.851.970	-
Crediti verso controllanti	697.637	(373.819)	323.818	323.818	-
Crediti tributari	1.429.834	(41.014)	1.388.820	1.388.820	-
Imposte anticipate	294.097	(39.760)	254.337	31.795	222.542
Crediti verso altri	2.008.423	749.239	2.757.662	2.757.662	-
Totale	7.482.387	1.094.240	8.576.627	8.354.085	222.542

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Nei “crediti verso clienti” il valore più consistente è costituito dal credito della controllata Blubus S.c.a.r.l. verso One Scarl per fatture relative al contratto di servizio anno 2018. La posta è esposta al netto del F.do svalutazione crediti.

La voce di bilancio “crediti verso controllanti” si riferisce al credito verso il Comune di Pistoia principalmente per l’effettuazione di servizi di scuolabus.

Tra i “crediti tributari” è stato rilevato il credito di € 1.245.464 vantato nei confronti dell’Erario per il rimborso dell’imposta IRAP per il triennio 1999-2001, ratificato dall’Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pistoia), ma non liquidato dalla Direzione Regionale per la Toscana.

Successivamente l’Agenzia delle Entrate ha modificato la propria posizione manifestando il diniego a tale rimborso, la Società ha di conseguenza costituito un apposito “fondo imposte” nel passivo di pari ammontare.

Attualmente è in corso il contenzioso, in Cassazione, con l’Agenzia delle Entrate ed al momento non è possibile prevedere quale sarà l’esito della gara, neppure in termini probabilistici.

La voce “crediti per imposte anticipate” tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale; tale importo è stimato in recupero entro 12 mesi per € 31.795 ed oltre 12 mesi, ma comunque entro i prossimi esercizi, per € 222.542.

Nella voce “crediti verso altri”, gli importi più significativi sono costituiti da:

- il credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, pari a € 1.352.819 per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all’anno 2018, nella misura pari al 100% di tali costi.

- il credito della controllante Copit verso la Regione Toscana iscritto per € € 346.556 per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell’esercizio 2018 è stato imputato in bilancio:

- € 462.356 per il CCNL 2002-2003;
- € 599.352 per il CCNL 2004-2005;
- € 486.859 per il CCNL 2006-2007.

Quest’ultimo importo corrisponde all’83,62% di quanto richiesto alla Regione.

- Il credito della controllata Blubus v/Foto Style pari ad € 180.181 relativo alla vendita di titoli di viaggio. Per questo credito è stato emesso dal Tribunale di Pistoia decreto ingiuntivo al quale la controparte ha presentato opposizione; è stata iscritta ipoteca giudiziale su un immobile di proprietà.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari	1.288.240	1.378.506	(90.266)
Denaro e valori di cassa	35.441	49.079	(13.638)
Totale	1.323.681	1.427.585	(103.904)

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	84.664	152.122	(67.458)
Totale	84.664	152.122	(67.458)

Nell’esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	-
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	-
Riserva legale	191.818	174.032	17.786
Riserva statutaria	76.342	76.342	-
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.734.681)	(6.105.740)	371.059
Utile (perdita) dell'esercizio	792.917	501.034	291.883
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.883.384	6.202.656	680.728
Capitale e riserve di terzi	6.285	6.285	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285	-
Totale Patrimonio netto consolidato	6.889.669	6.208.941	680.728

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni consolidato	Risultato d'esercizio	31.12.2018
Capitale	1.428.000					1.428.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500					5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037					98.037
Riserva legale	174.236	17.786				191.818
Riserva statutaria	76.342					76.342
Altre riserve:						
F.do sviluppo investimenti	4.328.951					4.328.951
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.105.740)	483.248		(112.189)		(5.734.681)
Utile (perdita) dell'esercizio	501.034		501.034		792.917	501.034
Totale PN del gruppo	6.202.656	501.034	627.386	88.676	370.941	6.883.384
Capitale e riserve di Terzi	6.285					6.285
Utile (perdita) di terzi						
Totale PN di terzi	6.285					6.285
Totale PN consolidato	6.208.941	627.386	627.386	88.676	501.034	6.889.669

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
2) per imposte, anche differite	1.118.094	1.126.675	(8.581)
4) altri	3.275.706	3.130.809	144.897
Totale	4.393.800	4.257.483	136.316

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 1.118.094. Tale fondo è stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote. Informazioni integrative il fondo imposte differite con recupero entro i 12 mesi ammonta a € 32.014, oltre 12 mesi a € 1.022.012.

In seguito all’iscrizione dei leasing in base allo IAS 27 è stata effettuata la rettifica di € 64.068.

Gli “altri fondi rischi” sono dovuti ai fondi della controllante Copit S.p.a:

- Il “fondo premio di risultato” pari a € 204.422, il cui utilizzo si stima tutto entro l’esercizio 2019, è stato stanziato nell’esercizio a cui si riferisce il presente bilancio nella previsione di erogare al personale dipendente un premio di risultato relativo all’anno 2018. L’utilizzo avvenuto per € 172.475 si riferisce alla avvenuta erogazione nel 2018 del premio di risultato ai dipendenti.
- Il “fondo contenzioso personale” è stato stanziato negli esercizi precedenti in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti; nel presente esercizio è stato incrementato per € 5.000.
- Il “fondo per interessi passivi su indennità di occupazione degli immobili del demanio” di € 821 è stato completamente utilizzato per gli interessi passivi relativi all’ indennità di occupazione a favore del Demanio per l’anno 2018 in seguito alla sottoscrizione dell’atto di transazione per l’Agenzia di S. Marcello Pistoiese.
- Il “fondo spese legali” pari a € 71.485 è stato incrementato nel presente esercizio per € 26.620 per far fronte alle spese legali relative ai contenziosi in essere e utilizzato per € 12.168.
- Il “fondo oneri” pari a € 119.461 è composto da somme accantonate a copertura di oneri vari e delle spese per franchigie relative alla polizza RCA degli autobus.
Nel presente esercizio è stato utilizzato per € 3.516 per il pagamento delle somme dovute per franchigie assicurative di anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR comprende gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2018 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell’art. 2120 c.c., e rappresenta, quindi, l’effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2018.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2018 è stato versato all’INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell’INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2018
Fondo TFR	6.442.550	766.695	(1.000.888)	-	6.208.357
Credito v/Tesoreria INPS	(3.163.999)	(342.265)	225.272	-	(3.280.992)
Totale	3.278.551	424.430	(775.616)	-	2.927.365

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2018 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.007.215	1.176.338	8.183.553	1.966.883	6.216.670
Debiti verso altri finanziatori	582.903	(54.664)	528.239	283.075	245.164
Debiti verso fornitori	5.303.618	(1.572.894)	3.730.724	3.730.724	-
Debiti tributari	519.868	105.969	625.837	625.837	-
Debiti verso istituti di previdenza	501.657	51.643	553.300	553.300	-
Altri debiti	1.163.366	42.392	1.205.758	1.205.758	-
Totale	15.078.627	(251.216)	14.827.411	8.365.577	6.461.834

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Debiti verso banche € 8.183.553

Il debito è così composto:

"Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi" di € 1.166.883 si riferisce al debito residuo di € 166.883 relativo all'ultima rata del finanziamento di complessivi € 1.000.000 erogato per la corresponsione della quattordicesima mensilità, con ultima rata a Gennaio 2019, e dell'ulteriore finanziamento di € 1.000.000 per la corresponsione della tredicesima mensilità. La durata di quest'ultimo finanziamento è stabilita in 6 mesi a tasso variabile.

"Monte dei Paschi di Siena (anticipi flussi)", iscritto per € 800.000 è relativo ad anticipazione di cassa su incassi da titoli di viaggio e si prevede il suo rientro nei primi mesi del 2019.

"Banca di Cambiano c/anticipi" si riferisce al finanziamento di € 720.000 concesso in data 27.10.2016 per l'acquisto di nuovi autobus; il finanziamento di durata 18 mesi a tasso fisso del 1,5%, è stato estinto con ultima rata 26.04.2018. Nella valutazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

La posta "Finanziamento Banca Cambiano" si riferisce ad un ulteriore debito con la Banca di Cambiano, accesso nell'Ottobre 2017, per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, con scadenza 01/11/2022. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato € 79.195.

Si riportano di seguito maggiori informazioni per i due debiti v/Banca Cambiano:

1° finanziamento di originari € 720.000	
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 0
2° finanziamento di originari € 417.303	
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 81.362
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 250.242

"Mutuo pool" è relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito da UBI Banca (ex Banca Popolare dell'Etruria), quale capofila, da Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) e da Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno) per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza è il 31.03.2024.

Di seguito si riportano alcune informazioni sul prestito in esame:

Debito al 31.12.2018	€ 4.420.606
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 790.379
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 3.630.227
- di cui oltre i 5 anni	€ 229.114

Il debito verso il pool di banche sopra indicato è assistito da garanzia reale su immobili e attrezzature.

Nel corso del 2018 è stato inoltre accesso un nuovo finanziamento con l'istituto Mediocredito Italiano S.p.a. di originari € 1.682.780 per l'acquisto di 8 nuovi mezzi, della durata di 7 anni, con scadenza 31/01/2025. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato per € 188.872

Di seguito un maggior dettaglio sul debito in esame:

Debito al 31.12.2018	€ 1.464.460
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 230.271
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 1.234.189
- di cui oltre i 5 anni	€ 270.203

Debiti verso altri finanziatori € 528.239

Il debito si riferisce per € 451.115 al debito verso i concedenti beni in leasing per i contratti stipulati nel corso degli esercizi 2014-2015 ed un ulteriore contratto attivato nel corrente anno, derivante dalla loro valutazione nel presente bilancio con il metodo finanziario in maniera coerente con quanto raccomandato dallo IAS 27.

L'ulteriore debito di 77.124 si riferisce a n.3 contratti di finanziamento stipulati in data 10.03.2015 con la finanziaria Mercedes-Benz per l'acquisto di autobus per l'importo complessivo di € 282.625.

Il finanziamento ha la durata di 5 anni a tasso fisso del 4,8%; la scadenza è il 10.03.2020.

Di seguito riportiamo alcune informazioni aggiuntive:

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 58.459
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 18.665.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad esclusione del mutuo in Pool Banca Etruria e del finanziamento Mediocredito, come sopra indicato.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	22.042	22.386	
Risconti passivi	4.280.327	4.312.572	
Totale	4.302.369	4.334.958	

La voce "ratei passivi" si riferisce a interessi passivi sul mutuo Pool, per il periodo Ottobre-Dicembre 2018, che saranno pagati con la rata in scadenza al 31/03/2019.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni.

	31.12.2018	Risconto entro 1 anno	Risconto tra 1 e 5 anni	Risconto oltre 5 anni
Autobus	1.976.336	483.582	905.465	587.289
Fabbricati	2.298.488	53.188	265.942	1.979.358
Titoli sms	5.503	5.503	-	-
Totale	4.280.327	542.273	1.171.407	2.566.647

Conto Economico**Valore della produzione**

Il dettaglio della voce in esame è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.049.527	24.277.057	772.470
Altri ricavi e proventi	929.449	833.060	96.389
Contributi in c\esercizio	1.782.352	1.805.193	(22.841)
Contributi in c\capitale	593.402	594.168	(766)
Totale	28.354.730	27.509.478	845.252

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio provengono principalmente:

- dai corrispettivi per servizio TPL svolto dalle scarl Blubus e Più Bus.
- dalla vendita dei titoli di viaggio agli utenti.
- dal servizio scuolabus per conto di alcuni Comuni svolto da Copit spa.

Di rilievo sono inoltre i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale e i contributi che si prevede di ricevere dallo Stato a copertura del maggior onere sostenuto nell'anno in corso con riferimento al personale dipendente.

Si specifica che i ricavi delle vendite e prestazioni sono interamente conseguiti in Italia.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2018

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato da Copit S.p.A. (P.IVA: 00106110471) nel corso dell'anno 2018:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	€ 325.897,00	29/05/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
Regione Toscana	€ 751.256,67	20/08/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
Regione Toscana	€ 450.754,00	21/11/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
INPS	€ 197.836,47	16/07/2018	Rimborso oneri malattia l.266/2005 annualità 2012
Comune di Pistoia	€ 306.256,74	22/01/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2016/2017
Comune di Pistoia	€ 10.601,95	31/01/2018	Proventi servizio TPL a prenotazione anno 2017
Comune di Pistoia	€ 229.692,56	12/04/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2017/2018
Comune di Pistoia	€ 229.692,55	06/07/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2017/2018

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato dalla Blubus Scarl (P.IVA: 01546280478) nel corso dell'anno 2018:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	€ 511,47	28/02/2018	Rimborso rinnovo tessere Pegaso anno 2017
Regione Toscana	€ 87.898,70	20/11/2018	Integrazione Titoli agevolati l.100/98 2017/2018
Comune di Abetone Cutigliano	€ 4.158,68	04/12/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Abetone Cutigliano	€ 4.158,68	12/12/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Montecatini Terme	€ 12.717,75	07/02/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Montecatini Terme	€ 17.052,00	14/02/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Pescia	€ 41.816,20	08/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Pescia	€ 1.250,00	12/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Pescia	€ 37.992,43	26/02/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Pistoia	€ 380.778,16	29/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Pistoia	€ 7.146,82	19/12/2018	Integrazione Titoli venduti Linea H Luglio-Ottobre 2018
Comune di San Marcello Piteglio	€ 14.766,56	22/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Serravalle Pistoiese	€ 1.893,94	22/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Comune di Serravalle Pistoiese	€ 1.893,94	08/02/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Provincia di Pistoia	€ 957.170,44	18/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Provincia di Pistoia	€ 222.766,73	30/01/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Provincia di Pistoia	€ 877.943,16	16/02/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Provincia di Pistoia	€ 140.363,99	22/03/2018	Corrispettivo servizio TPL anno 2017
Provincia di Pistoia	€ 26.862,43	26/11/2018	Revisione Corrispettivo servizio TPL anno 2017

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.194.391	2.902.904	291.487
Servizi	8.911.299	8.471.624	439.675
Godimento beni di terzi	163.841	164.765	(924)
Personale	12.593.651	12.709.966	(116.315)
Ammortamenti e svalutazioni	1.867.627	1.738.923	128.704
Variazioni delle rimanenze	(82.392)	(5.389)	(77.003)
Accantonamenti per rischi	334.686	443.870	(109.184)
Oneri diversi di gestione	284.392	254.199	30.193
Totale	27.267.495	26.680.862	586.633

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano i costi per il carburante, in modo significativo l'aumento è dovuto all'incremento del prezzo del gasolio registrato nel corso dell'esercizio. La voce carburanti è nettata per € 361.294 del recupero dell'accisa sui litri consumati dagli autobus a gasolio in servizio pubblico.

Costi per servizi

La voce è comprensiva dei servizi prestati dalla Trasporti Toscani S.r.l.u. e da Ctt Nord S.r.l. nei confronti della Blubus S.c.a.r.l. per € 5.123.017, i restanti importi accolgono servizi di varia natura. Da sottolineare per la controllante Copit S.p.a., nella voce dedicata alle assicurazioni, l'ulteriore e costante diminuzione dal 2014. In aumento rispetto al 2017 dovuto a maggiori costi per la manutenzione dei mezzi, nonché ad ulteriori interventi manutentivi sui fabbricati e paline e pensiline. Sono stati sostenuti maggiori costi anche in relazione allo sviluppo del progetto "Monetica e bigliettazione elettronica" per il bacino Blubus, con interventi pubblicitari e di assistenza all'utenze di rilievo.

Costi per il personale

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	9.135.488	9.211.529	(76.041)
Oneri sociali	2.676.248	2.712.101	(35.853)
Trattamento di fine rapporto	675.581	680.638	(5.057)
Trattamento di quiescenza e simili	95.734	97.550	(1.816)
Altri costi	10.600	8.148	2.452
Totale	12.593.651	12.709.966	(116.315)
Finanziamento CCNL	(1.548.567)	(1.539.477)	(9.090)
Costo netto del personale	11.045.084	11.170.489	(125.405)

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra “proventi e oneri finanziari” nel 2018 è negativo per € 145.881 come di seguito dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
16) d – Proventi da altri	23.501	3.241	20.260
17) Interessi e altri oneri finanziari	(169.382)	(163.460)	(5.922)
Totale	(145.881)	(160.219)	14.338

Imposte sul reddito d’esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita è rilevata per la componente che si riversa nell’esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell’esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni.

Non vi sono nell’esercizio al 31.12.2018 ulteriori imposte differite accantonate. In merito alle imposte anticipate attive, sono stati rilevati i riversamenti nell’esercizio di imposte accantonate in esercizi precedenti, ma analogamente al comportamento tenuto nel precedente esercizio, non si è proceduto a rilevare nuove imposte anticipate sulle differenze temporanee dell’esercizio al 31.12.2018, vista l’impossibilità di estendere oltre il 31.12.2019 la ragionevole certezza del loro riassorbimento.

La fiscalità anticipata e differita è valutata sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si stima si possano riversare.

I riversamenti attesi entro l’esercizio 2018 sono calcolati in base all’aliquota IRES del 24%, in accordo con la riduzione prevista dalla legge di stabilità per il 2016 ed in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili OIC 25 (versione dicembre 2017).

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per € 75.694, sono così composte:

Ires di competenza	-	17.744
Irap di competenza	-	50.203
Imposte esercizi precedenti		-
Imposte anticipate/differite	-	7.747

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono espone le tabelle relative alle differenze temporanee dell'esercizio ed ai loro effetti fiscali.

L'effetto del riversamento nell'esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Riversamento di imposte anticipate		Riversamento di Imposte differite		Totale	
IRES	-39.439	IRES	26.659	IRES	-12.780
IRAP	-321	IRAP	5.354	IRAP	5.033
	<u>-147.261</u>		<u>27.128</u>		<u>-7.747</u>

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	-	24%		-	27,50%	-
di esercizi precedenti	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Perdite fiscali utilizzate	1.250.793	24%		869.133	24%	
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.920.001		-	4.301.661		-

Va segnalato che sulle perdite fiscali pregresse non siano state calcolate imposte anticipate: ciò a causa del mancato conseguimento fino all'esercizio 2013 di imponibili fiscali che ne consentissero il riversamento; successivamente all'esercizio 2013, seppure conseguendo un utile fiscale, le incertezze dovute alla travagliata vicenda della assegnazione del servizio di trasporto con gara unica hanno consigliato gli amministratori a non rilevare imposte anticipate su perdite pregresse almeno fino al buon esito del contenzioso in essere ed alla certezza di conseguire un utile fiscale per un ragionevole periodo di tempo.

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono:

IRES	2018
Risultato prima delle imposte	654.250
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	157.020
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	241.475

Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-371.716
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	353.103
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	-400.040
Reddito imponibile lordo:	477.072
Perdite esercizi precedenti	-381.660
A.C.E.	-21.481
Imponibile netto	73.931
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	17.744
Onere fiscale effettivo (%)	2,71%

IRAP	2018
Differenza tra valore e costi della produzione	13.721.578
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	- 4.415.105
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	- 8.178.546
aliquota IRAP	4,82%
Onere fiscale teorico	54.366
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	324.384
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi success.	- 410.748
Valore della produzione netta	1.041.563
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)	50.203
Onere fiscale effettivo (%)	4,45%

Nota Integrativa parte finale**Dati sull'occupazione**

Per quanto riguarda Blubus S.c.a.r.l., la società non ha personale dipendente.

Relativamente a Copit S.p.a., nel corso dell'anno 2018 si sono avute le seguenti variazioni nel personale

Assunzioni:	
- n°	13
<hr/>	
Totale	13
Esoneri:	
- n° 1 conducente di linea	1
<hr/>	
Totale	1
Pensionamenti/dimissioni/altro:	
- n° 2 addetti al movimento	
- n° 18 conducenti di linea	
- n° 1 impiegato amministrativo	
- n° 1 impiegato officina	
<hr/>	
Totale	22
Totale complessivo:	-10

Per il relativo costo si rimanda alla voce della nota integrativa.

Il personale in forza al 31.12.2018 è di 300 unità, quello in forza al 31.12.2017 era di 310 unità.

La tabella sottostante rappresenta la forza media dell'anno suddivisa per qualifica contrattuale.

Da notare che la Società, nonostante le sue dimensioni, continua a non annoverare alcun dirigente nei suoi organici.

I dipendenti con rapporto di lavoro part-time sono considerati in proporzione all'orario di lavoro.

	PROFILO PROFESSIONALE	N.DIPENDENTI		VARIAZIONE
		2018	2017	
	DIRIGENTI	-	-	-
250	RESPONSABILE UNITA' TECNICA	1,00	1,00	-
250	RESPONSABILE UNITA' AMMINISTRATIVA	1,00	1,00	-
230	PROFESSIONAL	-	0,67	- 0,67
230	CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA	7,08	6,25	0,83
210	COORDINATORE ESERCIZIO	1,00	1,00	-
205	COORDINATORE UFFICIO	5,00	5,75	- 0,75
205	CAPO UNITA' TECNICA	2,75	2,00	0,75
193	SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	12,41	6,58	5,83
193	ADDETTO ALL'ESERCIZIO	10,91	9,42	1,49
188	CAPO OPERATORI	4,00	4,00	-

183	OPERATORE DI ESERCIZIO	65,48	45,75	19,73
183	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	2,00	-	2,00
180	OPERATORE CERTIFICATORE	2,00	2,00	-
175	OPERATORE D'ESERCIZIO	62,00	68,42	- 6,42
175	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	-	0,50	- 0,50
175	COLLABORATORE D'UFFICIO	5,00	10,16	- 5,16
175	OPERATORE QUALIFICATO MOBILITA'	0,91		0,91
170	OPERATORE TECNICO	14,00	15,75	- 1,75
160	OPERATORE QUALIFICATO	4,00	5,10	- 1,10
158	OPERATORE D'ESERCIZIO	74,29	101,84	- 27,55
158	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	4,75	2,08	2,67
155	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	2,00	-	2,00
140	OPERATORE D'ESERCIZIO	23,00	7,84	15,16
140	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	1,04	3,08	- 2,04
140	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	-	1,00	- 1,00
138	OPERATORE DELLA MOBILITA'	2,00	4,00	- 2,00
130	OPERATORE DI MANUTENZIONE	2,00	2,00	-
		309,62	307,19	2,43

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono ancora pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a € 100.278 e per contributi € 11.824. Sono stati riconosciuti compensi agli amministratori della controllante Copit spa e non agli amministratori della BluBus scarl.

I compensi riconosciuti ai collegi sindacale ammontano ad € 18.930 per Copit S.p.a. ed € € 11.669 per la Blubus scarl, di cui € 5.000 per la revisione legale dei conti ed € 6.669 per l'attività di collegio sindacale.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 25.000 per la revisione legale dei conti, € 9.765 per altri servizi di attestazione e verifica di competenza dell'esercizio. Non sono dovuti compensi per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi dai precedenti.

Altre informazioni integrative

Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

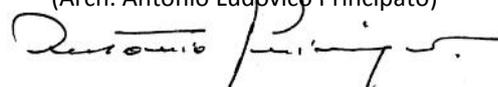
- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): è stata iscritta ipoteca su 2 mezzi di proprietà a seguito di erogazione del relativo finanziamento per il loro acquisto.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 27 Maggio 2019

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo nr. 38 del D. Lgs. 127/1991 e dai Principi Contabili del CNDCCR vengono fornite le seguenti informazioni.

Allegato A

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il METODO INTEGRALE

1 – Copit S.p.A.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 1.428.500,00 Euro i.v.

Società Capogruppo

2 – Blubus S.c.a.r.l.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 25.000,00 Euro i.v.

Partecipazione diretta: 74,86%

Partecipazione indiretta: 0%

Percentuale di consolidamento: 74,86%.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non sussistono.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO PROPORZIONALE

Non sussistono.

Allegato B**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2018**

Dati in Euro	Patrimonio Netto ante risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2018	Patrimonio netto incluso il risultato d'esercizio 2018
Bilancio d'esercizio COPIT S.p.A.	5.563.350	578.556	6.141.906
Effetto del consolidamento integrale delle imprese controllate	-	-	-
Storno dividendi infragruppo	-	-	-
Altre variazioni (leasing)	533.402	214.361	747.763
Bilancio Consolidato COPIT S.p.A.	6.096.752	792.917	6.889.669
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza di terzi</i>	6.285	-	6.285
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	6.090.467	792.917	6.883.384

COPIT S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COPIT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo COPIT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono lo stato del contenzioso in corso relativo all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, le conseguenti incertezze connesse all'aggiudicazione definitiva di tale servizio e le loro valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo COPIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli

- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della COPIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo COPIT al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo COPIT al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della del gruppo COPIT al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 giugno 2019

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)